

FOCUS. NEL 2014

Dall'ultima sanatoria 725,5 milioni

Non è passato tanto tempo. L'ultima sanatoria delle cartelle di Equitalia è datata appena due anni fa. Già, perché la legge di Stabilità del 2014 (la 147/2013) sotto il Governo Letta aveva creato una procedura per consentire di mandare in soffitta i vecchi ruoli concedendo uno sconto "limitato" agli **interessi di mora** (applicati sulle somme contestate dalla data di notifica della cartella e fino a quella di pagamento) e a quelli da **ritardata iscrizione a ruolo** (calcolati sulle imposte dovute in base a liquidazioni delle dichiarazioni o ad accertamenti dal giorno successivo a quello in cui sarebbe dovuto avvenire il pagamento e fino alla data della consegna del ruolo all'agente della riscossione). In quell'occasione la sanatoria non riguardava contributi assistenziali e previdenziali mentre erano incluse le multe auto. Inizialmente si doveva concludere tutto entro il 28 febbraio. Poi il Parlamento ha prorogato la procedura fino al 31 maggio.

Nonostante si trattasse di una chance molto meno vantaggiosa di quella in arrivo (soprattutto perché si pagavano le sanzioni, che sono il vero "moltiplicatore" dell'importo dovuto) alla fine sono stati 145 mila i contribuenti ad aderire portando l'incasso finale a quota 725,5 milioni. Quasi a testimoniare che i condoni, pur andando nella direzione completamente opposta alla politica di accompagnamento all'adempimento spontaneo, conservano sempre un certo fascino sui contribuenti italiani.

G.Par.

RIPRODUZIONE RISERVATA

